

## COMUNICATO STAMPA

**Edilizia, caro materiali: il Consiglio dei Ministri bocchia la possibilità del blocco cantieri. CONFAPI Aniem e i sindacati “Si adeguino i prezzi e acceleriamo sulle compensazioni, servono risposte rapide per evitare la crisi.”**

*CONFAPI ANIEM - FILLEA CGIL - FILCA CISL - FENEAL UIL unite per chiedere interventi urgenti per salvaguardare le imprese e l' occupazione ed evitare la chiusura dei cantieri*

---

L'associazione di categoria CONFAPI ANIEM Toscana e le OO.SS FILLEA CGIL – FILCA CISL - FENEAL UIL della Toscana si uniscono in un'unica voce per chiedere di intervenire con correttivi urgenti, per permettere alle imprese di poter lavorare e allo stesso tempo di salvaguardare l'occupazione dei lavoratori e garantirne la continuità.

“Serve un dialogo al fine di adeguare i costi delle opere ai sopraggiunti rincari rivedendo i prezzi dei contratti **sottoscritti, per le opere in corso che e aggiornando i prezzi per quelle ancora da bandire**” affermano gli operatori del settore.

Prioritario è comunque intervenire sulle gare già assegnate, con un **meccanismo di compensazione** semplice ed automatico, altrimenti si rischia il blocco dei lavori in quanto i prezzi furono definiti in momenti in cui i costi e l'inflazione erano più bassi e, questa situazione, legata alla crisi di liquidità delle imprese e alla scarsità di materiali potrebbe determinare uno stallo completo rendendo vano ogni spiraglio di ripresa e mettendo a rischio la sussistenza stessa delle imprese e quindi dei posti di lavoro. Per i lavori in corso le imprese stanno accumulando perdite e **senza misure risolutive il peso dei rincari continuerà a gravare solo sulle spalle delle imprese e dei lavoratori.**

Inoltre potremmo pensare ad un meccanismo di adeguamento dei prezzi di alcuni materiali automatico al verificarsi di aumenti inflattivi rilevanti e, per altri materiali, un sistema di calmierizzazione davanti a possibili fenomeni speculativi.

Infine, anche per alleggerire la pressione sulla rincorsa alla conclusione dei lavori piuttosto che all'approvvigionamento di materiali (scarsi), sarebbe necessario allungare i tempi per usufruire dei diversi incentivi come il bonus 110.

**Confapi Aniem, FILLEA CGIL, FILCA CISL e FENEAL UIL** evidenziano come mandare in gara opere sottocosto, determinerebbe una impossibilità per le imprese di partecipare o, peggio, il rischio di concorrere non sulla qualità ma sui costi del lavoro e della sicurezza, dopo tutto quello che è stato fatto per garantire la regolarità e la congruità dei lavori; per il bene dei lavoratori e delle imprese chiedono urgentemente che si trovi una giusta soluzione.